

AVVISO

1) Autorità Giudiziaria innanzi alla quale si procede e numero di registro generale del ricorso:

Tar Lazio Roma Sez. III bis - R.G. 5535/2019

2) Nome del ricorrente:

- Zonaria Miriam (c.f.: ZNRMRM69P65E256V)
- Caponera Annarita (c.f.: CPNNRT70H43E472U)

2.1) Indicazione dell'amministrazione intimata:

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, in persona del Ministro p.t.

Ufficio Scolastico Regionale per l'Umbria

Commissione Esam. ITTS A. Volta Perugia Via Assisana n. 40/E

Commissione Esam. IIS Cavour Marconi Pascal Perugia Via Pievaiola n.140

• Estremi provvedimenti impugnati:

- decreto pi AOODPIT. registro decreti dipartimentali R. 0000395. 27.03.2019 del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Dipartimento per il Sistema Educativo di Istruzione e Formazione, Direzione Generale per il Personale Scolastico, pubblicato sul sito web istituzionale del MIUR in data 27.03.2019, unitamente all'allegato elenco dei candidati, nella parte in cui le ricorrenti non risultano tra le ammesse alla prova orale;
- verbale d'aula della prova scritta svoltasi in data 18.10.2018 presso la sede I.T.T.S. “A. Volta” di Perugia;
- verbale di correzione della prova scritta e delle griglie di valutazione relative all'elaborato di Zonaria Miriam, all'esito delle quali la commissione esaminatrice non ha ammesso la stessa alle prove orali;
- verbale d'aula della prova scritta svoltasi in data 18.10.2018 presso la sede I.I.S. “Cavour-Marconi-Pascal” di Perugia;
- verbale di correzione della prova scritta e delle griglie di valutazione relative all'elaborato di Caponera Annarita, all'esito delle quali la commissione esaminatrice non ha ammesso la stessa alle prove orali;
- ogni altro atto o provvedimento presupposto, connesso o collegato, anche non conosciuto, con il provvedimento/i impugnato/i.

3.1) Sunto dei motivi di ricorso:

a) Illegittimità per incompetenza - eccesso di potere per sviamento; difetto di motivazione; ingiustizia manifesta.

Alle ricorrenti è stato impedito di utilizzare il codice a cura di Sergio Auriemma *Raccolta leggi scuola e pubblico impiego*, Edizione Tecnodid 2018. Il divieto è stato applicato a seguito di disposizione impartita telefonicamente dall'Ufficio Scolastico Regionale dell'Umbria. Agli uffici regionali, tuttavia, essendo la procedura concorsuale a carattere nazionale, sono stati affidati dal MIUR compiti di mero supporto organizzativo e dunque non avrebbero potuto in alcun modo disciplinare in autonomia le istruzioni impartite dall'amministrazione centrale, né soprattutto darne una propria interpretazione applicativa, compiti che spettano solo ai comitati di vigilanza all'uopo formati e che, invece, effettuata rituale verifica all'ingresso, dopo aver verificato il suddetto codice, avevano acconsentito alla sua utilizzazione. Il ritiro del codice inoltre è avvenuto in prova in corso e senza specificare le ragioni alla base del ritiro.

b) Violazione dell'art. 8 co. 13 d.d.g. n. 1259 del 23.11.2017; eccesso di potere per travisamento dei fatti, difetto di istruttoria.

La norma del bando citata recita: “*i candidati non possono portare carta da scrivere, appunti manoscritti, libri o pubblicazioni di qualunque specie, telefoni cellulari e strumenti idonei alla memorizzazione o alla trasmissione dati. Possono consultare solo testi di legge non commentati e il vocabolario della lingua italiana. Il candidato che contravviene alle suddette disposizioni è escluso dal corso-concorso.*” Il codice a cura di Sergio Auriemma *Raccolta leggi scuola e pubblico impiego*, Edizione Tecnodid 2018 è un testo che contiene una raccolta di leggi, non è commentato e non è annotato e, dunque, perfettamente in linea con le disposizioni del bando di concorso, come risulta dalla prefazione del testo e dall'esame dell'indice che vengono prodotti in atti. Circostanza peraltro verificata positivamente dallo stesso Comitato di Vigilanza all'ingresso delle candidate nell'aula deputata a sede di esame.

c) Disparità di trattamento; violazione dell'art. 3 Cost. e dell'art. 97 Cost. violazione degli art. 8 del bando e dell'art.10 del regolamento (decreto del 03.08.2017 n.138 del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca).

La situazione generatasi a seguito della telefonata dell'USR rileva anche sotto il profilo della disparità di trattamento. La telefonata dell'USR è stata ricevuta da tutte e 4 le sedi di esame in Umbria, ove si stava svolgendo la prova scritta del corso-concorso.

In due sedi, ossia al ITTS di Perugia, Via Assisana e al I.I.S. di Perugia, Via Pievaiaola, è stato applicato il divieto di consultazione del Codice a cura di Sergio Auriemma *Raccolta leggi scuola e pubblico impiego*, Edizione Tecnodid 2018, con conseguente ritiro dello stesso. Nelle altre due sedi di concorso dell'Umbria, ossia all'I.I.S. Cassata-Gattapone di Gubbio, Via Parruccini e all'ITET Aldo Capitini di Perugia, Viale Centova, il codice in questione non è stato ritirato dal Comitato di Vigilanza ed è stato fatto utilizzare, seppur pinzettando alcune parti, consentendo comunque ai candidati in possesso di tale specifico codice di poter comunque consultare le restanti parti.

Idem dicasi per la prova scritta tenutasi in Emilia Romagna presso il Liceo Copernico di Bologna, dove addirittura tutti testi sono stati vietati, ad eccezione del Codice a cura di Sergio Auriemma *Raccolta leggi scuola e pubblico impiego*, Edizione Tecnodid 2018, che paradossalmente è stato l'unico ad essere ammesso, come da documentazione in atti. E' inconfutabile, dunque, che si sia seguito un *modus procedendi* nelle diverse sedi contraddistinto da modalità applicative diverse della generica disposizione proveniente dagli USR. In Umbria, più rigorosa nelle sedi in cui le due odierne ricorrenti hanno svolto la prova scritta, meno rigorosa nelle altre due, con inevitabile disparità di trattamento tra candidati in possesso del medesimo codice. Così come si è materializzata una disparità di trattamento anche tra candidati che hanno potuto utilizzare un diverso codice di consultazione e candidati che pur in possesso di un codice “regolare” non lo hanno potuto fare affatto.

L'impossibilità di consultare il codice in questione si è ovviamente riflessa sul risultato finale, determinando la non ammissione alla prova orale. Considerando le materie oggetto della prova scritta la consultazione del codice non sarebbe stata solo utile, ma indispensabile e necessaria, come peraltro si evince dal quadro di riferimento (allegato al regolamento DM. 03.08.2017 n. 138) della prova scritta, nel quale è evidenziato che “i cinque quesiti a risposta aperta attengono a più aree tematiche e prevedono come incipit o nel corpo del quesito la seguente formulazione: “ *il candidato evidenzi, in relazione al quadro normativo di riferimento ed alle responsabilità dirigenziali, le principali azioni del dirigente scolastico nella situazione e nel contesto professionale di seguito decritti.....*” . Gli elaborati relativi ai cinque quesiti a risposta aperta sono stati poi valutati in base ai seguenti criteri e con la pesatura

a fianco indicata: *“inquadramento normativo, ossia uso pertinente, consapevole e critico delle norme citate all'interno della trattazione fino a 4 punti”*.

La portata della limitazione che hanno dovuto subire le ricorrenti per effetto dell'illegittimo divieto di utilizzazione del codice a cura di Sergio Auriemma, *Raccolta leggi scuola e pubblico impiego*, oltre allo stato di confusione e di agitazione determinato dal ritiro del codice, è *notevole e senza i quali è verosimile sostenere che la prova non sarebbe stata inficiata ed abbondantemente superata*;

4) Indicazione dei controinteressati:

Tutti i soggetti presenti in graduatoria in posizione di vincitori ed inseriti in qualità di soggetti promossi nell'elenco pubblicato dal MIUR sul proprio sito istituzionale in data 27.03.2019, che si allega;

5) Lo svolgimento del processo può essere seguito consultando il sito www.giustizia-amministrativa.it attraverso l'inserimento del numero di registro generale del ricorso (R.G. 55335/2019) nella sottosezione “Ricerche”, sottosezione “Ricorsi”, rintracciabile all'interno della schermata del Tar Lazio – Roma;

6) La presente notificazione per pubblici proclami è stata autorizzata dal TAR Lazio – Roma Sez. III Bis con ordinanza n. 8103/2019, che si allega;

7) Testo integrale del ricorso, che si allega.